

## Cranach – Gli esordi viennesi dal 12 marzo al 12 giugno 2022

### Comunicato stampa

Ideata dalla Collezione Oskar Reinhart «Am Römerholz» in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna, «Cranach – Gli esordi viennesi» è la prima mostra dedicata agli inizi artistici di Lucas Cranach il Vecchio (1472–1553).

Lucas Cranach il Vecchio si distingue per la sua precoce maestria artistica ed è uno dei pittori più noti del Cinquecento. Era attivo nell'ambiente immediato di Albrecht Dürer (1471–1528) e fu amico di Martin Lutero (1483–1546). Le tappe del suo percorso biografico dalla prima alla piena maturità sono in gran parte conosciute e documentate; esistono invece pochissime informazioni sugli anni della giovinezza e della formazione.

Da alcune fonti si evince che attorno al 1500, appena trentenne, Cranach si trasferì a Vienna, probabilmente nella speranza di trovare nei nascenti circoli umanisti committenti per i suoi ritratti. Effettivamente questi lo accolsero a braccia aperte e apprezzarono in particolare il suo stile pittorico dichiaratamente espressivo e permeato di emozioni, veicolato da un linguaggio formale in parte completamente nuovo, probabilmente influenzato da Dürer. Un successo dovuto al connubio, tipico delle sue opere, tra antica tradizione religiosa e nuove idee umanistiche.

La mostra di Winterthur e quella che seguirà a Vienna sono analoghe nell'impostazione in quanto entrambe fanno luce sugli esordi artistici, ancora poco conosciuti, di Cranach e illustrano le nuove conoscenze acquisite, presentate in un catalogo comune. Eppure ognuna ha un proprio profilo che si delinea a partire dalle opere in collezione: l'esposizione di Winterthur pone al centro il lavoro di Cranach come ritrattista, quella di Vienna si concentra sulle sue pitture sacre.

Oltre al dittico nuziale che ritrae Giovanni Cuspiniano e la moglie Anna (attorno al 1502), in mostra a Winterthur, si possono ammirare altri ritratti del periodo giovanile di Cranach e di altri pittori del primo Rinascimento. Un accento particolare è riservato al doppio ritratto, una tipologia spesso praticata nella pittura su tavola di quel periodo. Grazie alle animazioni create appositamente per la mostra, il pubblico può scoprire virtualmente come questi dittici venivano probabilmente presentati nei tempi passati.

Un altro aspetto degno di nota è l'approccio di Cranach alle figure e al paesaggio: rappresentando i personaggi in uno scenario naturale l'artista introduce infatti un elemento completamente nuovo nell'arte pittorica, riscontrabile già nei suoi primi dipinti di soggetto sacro. Ne è uno straordinario esempio il *San Girolamo penitente*, esposto al Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Dei dieci famosi dipinti del periodo viennese, la maggior parte potrà essere presentata al pubblico nel quadro del comune progetto espositivo, anche grazie a prestigiosi prestiti internazionali. Si potranno inoltre ammirare magnifici esempi dei rari disegni realizzati da Cranach all'inizio del suo percorso artistico. Un altro punto di interesse della mostra è costituito dall'opera incisa di Cranach, documentata dall'intero corpus delle sue prime stampe. In questo contesto saranno esposti rarissimi esempi di antica arte tipografica, come il *Messale Salisburgense* della Österreichische Nationalbibliothek.

Nella loro varietà le opere esposte restituiscono un'immagine ricca e vivace dei circoli umanistici di Vienna, uno dei centri artistici del primo Rinascimento. La mostra è accompagnata da elementi interattivi e da un variegato programma di laboratori pratici e visite guidate tematiche in cui bambini e adulti possono scoprire la concezione del paesaggio di inizio Cinquecento, oltre ad esplorare altri temi correlati.

Un catalogo pubblicato in tedesco, inglese e francese completa il progetto curatoriale con contributi firmati da rinomati studiosi e studiose di Cranach: una lettura gradevole e di ampio interesse. Nata da uno straordinario progetto di cooperazione tra due prestigiosi musei che ospitano opere fondamentali del primo periodo artistico di Cranach, questa mostra è il coronamento di una collaborazione iniziata nel 2018 con il progetto di ricerca e la mostra dedicati a Pieter Bruegel il Vecchio.

Dopo Winterthur, la mostra si trasferirà a Vienna in forma leggermente adattata e con altri accenti. Lì potrà essere visitata dal 21 giugno al 16 ottobre 2022.



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI  
Département fédéral de l'intérieur DFI  
Dipartimento federale dell'interno DFI  
Departament federal da l'intern DFI  
Bundesamt für Kultur BAK  
Office fédéral de la culture OFC  
Ufficio federale della cultura UFC  
Uffizi federal da cultura UFC